

IN SELLA ALLA MIA BICICLETTA

Il corso di Dinamica Mentale Base è quello che ognuno decide che sia e non va mai confuso con l'Istruttore o l'Istruttrice o con la simpatia o antipatia delle persone che lo frequentano o lo organizzano.



Era dal 1979 che non partecipavo a un corso di base di Dinamica Mentale Base.

Nella mia vita Dinamica Mentale Base mi è servita in diverse occasioni, sia quando mi sono trovato in situazioni di difficoltà, sia quando ho dovuto superare delle prove.

Ho poi seguito negli anni un percorso di crescita personale al di fuori dell'ambiente di Dinamica, ma penso che tutto ciò che è seguito nella mia vita sia stato ispirato da Dinamica, come se avessi intrapreso un percorso parallelo che negli ultimi tempi è divenuto convergente in seguito a sincronici avvenimenti.

Una delle cose più importanti che ho tratto dal corso base di Dinamica di quegli anni è stata sicuramente quella di non accettare l'omologazione di pensiero e di sviluppare sempre dentro di me un pensiero critico senza fossilizzarmi su idee e ideologie statiche, ma di cercare sempre una visione aperta verso qualsiasi pensiero esterno.

Da Dinamica ho anche imparato a trovare soluzioni per raggiungere obiettivi che mi sono prefisso durante il mio percorso terreno.

Ricordo nello specifico il momento in cui fui costretto da una situazione divenuta per me insostenibile a cambiare lavoro nel 1983. Ebbene attraverso le tecniche di Dinamica trovai nel giro di un paio di mesi un nuovo lavoro che in tre anni mi portò a triplicare il mio compenso.

La vita mi ha poi fatto reincontrare Dinamica qualche anno fa e oggi dopo circa 44 anni dal Corso di Base ho raccolto ancora nuovi interessanti spunti e motivazioni anche perché contagiato dal grande entusiasmo di tutti i rifrequentanti.

La sensazione più chiara che ho percepito è che non possiamo lasciare andare un patrimonio come questo ed è nostro compito diffonderne la sua peculiare essenza benefica per contagiare il più possibile questo mondo bacato.

Rispolverando le tecniche di Dinamica è come se avessi riscoperto una bicicletta in soffitta piena di polvere, ma ancora in buono stato, l'avessi ripulita per bene pronto per risalirci nuovamente sopra con l'entusiasmo di un bambino al quale regalano la prima bicicletta.

Esco da questo fine settimana leggero, entusiasta e carico di voglia di trasmettere a chiunque dovessi incontrare la meraviglia di questa favolosa esperienza.

Marco Mauri - Dalmine (Bg)